Celebrato al Cremlino il 53° dell'Ottobre

Suslov: è necessario bloccare la «linea di guerra» degli USA

L'URSS solidale con i popoli d'Indocina e con quelli arabi tra i quali il popolo di Palestina - Gli accordi con la Francia consentono una svolta in Europa - Per una «normalizzazione» dei rapporti con la Cina popolare

Dalla nostra redazione

MOSCA 6

Gli anni 70 ha detto Suslov parlando stasera al Palazzo dei Congressi del Cremlino per il 53° anniversario del Ottobre sono cominciati con nuovi grandi successi in tutto il mondo delle forze rivoluzionarie L'Unione Sovietica è oggi più forte agli attacchi degli imperialisti corrisponde in Indocina come in tutto il mondo la resistenza vittoriosa dei popoli le forze democratiche conquistano nuove posizioni nei paesi capitalistici mentre in altre parti del mondo come nell'America Latina le cose cambiano a favore delle masse come dimostrano i fatti del Perù del Cile e della Bolivia

Parlando della politica estera il dirigente del PCUS ha posto l'accento sui due aspetti fondamentali della linea sovietica la lotta antimperialista e l'iniziativa per la pace e la coesistenza e ne ha collegato a questo quadro ha ribadito la piena solidarietà dell'URSS con le lotte dei popoli dell'Indocina e dei paesi arabi e la necessità di bloccare la linea della guerra portata avanti dagli Stati Uniti Nel sudest asiatico egli ha detto gli Stati Uniti stanno pagando le proposte della RDV e del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud vogliono di fatto portare avanti la vecchia politica diretta soprattutto a reprimere i movimenti di liberazione nazionale Nel Medio Oriente il problema è di bloccare i tentativi di Israele di non rispettare le decisioni dell'ONU L'Unione Sovietica è stata ed è solidale con la giusta lotta dei popoli arabi e in ultima questi del popolo arabo di Palestina per i loro legittimi diritti ed è per una soluzione politica del conflitto *capace di assicurare una pace duratura* in questa parte del mondo

La politica dell'imperialismo che si manifesta con le guerre di aggressione il rinnovo il potenziamento dei blocchi aggressivi l'istituzione di nuove basi militari nei paesi stranieri rappresenta un pericolo permanente per la pace mondiale e l'Unione Sovietica con le sue conquiste il suo popolo le sue forze armate è un «bastione sicuro» della pace nel mondo

Parlando poi della situazione europea Suslov ha messo in rilievo l'eccezionale importanza del trattato con la RFT e degli accordi con la Francia che hanno creato le premesse per un più generale accordo per la sicurezza europea e ha detto che l'URSS si muove per garantire il successo della conferenza paneuropea

A questo punto l'oratore ha affrontato la questione cinese per ribadire che «l'Unione Sovietica continua ad operare per normalizzare i rapporti con la RPC e per sviluppare una politica di amicizia col popolo cinese»

Le trattative in corso a Pechino ha aggiunto non sono facili ma «noi vogliamo sperare che si riesca alla fine a trovare soluzioni che corrispondano agli interessi delle due parti» Sia ben chiaro ha però precisato che nel campo *ideologico «noi abbiamo difeso e difenderemo* anche nell'avvenire le nostre posizioni marxiste leniniste»

Affrontando poi i temi del l'unità del movimento operaio internazionale Suslov ha ribadito le tesi sovietiche a proposito della lotta sui due fronti» contro il revisionismo di destra e di sinistra e si è espresso per una lotta ideologica contro coloro che «sfidano apertamente i principi ideali politici e organizzativi» dei partiti comunisti Ha concluso rilevando i passi avanti sulla via dell'unità compiuti dalla conferenza di Mosca ad oggi dai partiti comunisti e operai

Nella prima parte del discorso il dirigente del PCUS aveva parlato dei problemi interni esaltando i successi ottenuti nell'industria (aumento della produzione dell'8 per cento e della produttività del 6 7 per cento) e nell'agricoltura «Il raccolto del 1970 — ha annunciato — sarà il più grande di tutta la storia dell'agricoltura sovietica» Questi successi ha detto ancora Suslov si riflettono nel continuo miglioramento del tenore di vita l'ottavo piano quinquennale si chiuderà quest'anno con un incremento del reddito pro capite del 13 per cento superiore del 3 per cento a quello previsto dal piano mentre il salario medio raggiungerà i 122 rubli

Adriano Guerra

Le manifestazioni del PCI

Per il 53° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre si terranno in tutto il paese migliaia di manifestazioni indette dal PCI e che avranno come tema politico la «lotta dei comunisti per la pace il socialismo e una svolta a sinistra nella politica nazionale»

Ieri si sono svolte le manifestazioni di Livorno (con Ingrao) e di Bologna (con Chiaromonte) presente una delegazione del PCUS, di Reggio Emilia (con Nilde Jotti)

OGGI

Pavia Amendola
Salerno Torrione Alinovi
Piombino Ingrao
Salerno - Centro Amarante
Pedace (Cosenza) Ambrogio
Collegno D'Amico
Campobasso Gruppi
Cedrolpo Lizzero
Vercelli Giuliano Pajetta
Porto S Giorgio Scandone

DOMANI

Roma Rascidov e Tortorella
Torino Zavaruchin, Kuskov e G C Pajetta
Castellammare Stabia Alinovi
Trieste Cossutta
Siracusa Macaluso
Genova Napolitano
Napoli Novella
Firenze Reichlin
Matera Romeo
Udine N Colajanni
Foggia Carmeno
Frosinone Ciofi
Sarno Di Marino
Ancona - Posatora Diotallevi
Agrigento La Torre
Venosa Petrone
Senise (Potenza) Policicchio
Corleone Rindone
Imola Raffaelli
Cadoneghe (Padova) Trivelli

LUNEDI'

Milano Terracini
Verona Napolitano
Asti Bo

MERCOLEDI'

Bari Galluzzi
Bologna S Donato Ledda

FEDERAZIONE DI BARI

In questi giorni si svolgeranno 45 manifestazioni e comizi e tra i più importanti dei quali parleranno i compagni seguenti oratori **OGGI** Valenzano Pugliese Terlizzi Clemente Adelfia Locorotondo e Noci S **DOMANI** Spinazzola Raneri S Ferraro Piccone Putignano Zicheo Bisceglie Dinapoli Barletta Matarese Corato Grimegna Canosa Castellaneta Acquaviva Cervignano Gravina Papapietro e Petraia Bitetto Gaudiano e Le Noci Monopoli Mola Murge Vessia

FEDERAZ DI MILANO

In questi giorni si svolgeranno oltre 50 tra assemblee e conferenze **OGGI** Novate Baccalini Marino Lo Giudice Fabolo Vo Chiesa Desio Cremisco **DOMANI** Bernareggio Brambilla

FEDERAZ DI R EMILIA

OGGI Cinquecenti Caroli **DOMANI** Vezzano Fusoli Montecchio Severi Fogliano Magnanini Valisnera Notari **LUNEDI'** Bibbiano Medici

FEDERAZ DI CATANIA

OGGI - Nicolosi F Guglielmino Caltagirone S Biagio Ramacca Filippo Bronte Carbone Mineo Vizzini **DOMANI** Randazzo Rassasdi Motta Cennato Piteto Siracusa Mirabello Bisso

FEDERAZ DI SASSARI

In questi giorni si svolgeranno 18 tra assemblee e conferenze **DOMANI** Sorso Porto Torres Nulvi Muros

FEDERAZ DI PADOVA

In tutta la provincia in questi giorni si svolgeranno 30 comizi conferenze e assemblee **OGGI** Merlara Pegolotto Brugine Novara Pozzonovo Monselice Vescovana Barbierato **LUNEDI'** S Martino di Lupari Pegorano Codevigo Gaggio

FEDERAZ DI PALERMO

Saranno 18 le conferenze e le assemblee che si svolgeranno in questi giorni

FEDERAZ DI COSENZA

Ben 32 saranno le conferenze e le assemblee pubbliche organizzate in questi giorni Diamo in elenco le più importanti **OGGI** Acri Vaccarizzo Cosenza Pezzi Lungobucco Vesso Spezzano Albanese Garofalo **DOMANI** Montalto Sibari Corigliano Rossano Arbitrio S Eufemia Bagofalo Cammarotello Martorelli Lungia Caratta

FEDERAZ DI BOLOGNA

Oltre 100 sono le manifestazioni conferenze e assemblee che si svolgeranno in questi giorni Segnaliamo le seguenti Castel S Pietro Molinella Ozzano Emilia Casalecchio Savena Imola Bagnacavallo Ozzano Emilia Casalecchio

FEDERAZIONE DI PISA

Si terranno 4 comizi e conferenze

FEDERAZ DI PESCARA

OGGI Popoli Bussi **DOMANI** Pescara Penne Nocciano Dinami Pescara Fratelli Cerulli Corfinio Montesilvano Cugnoli

FEDERAZ DI SALERNO

Tra oggi e domani si svolgono 27 comizi e conferenze Questi quelli di domani Casa Lizza Amarante e Romano Battipaglia Vonno Mirada Marzo e Roccadaspide Petrotta Abbamella Peduto Cilento S Lorenzo Primo Sciri Fano Scafati Volino Angri Amirante Bucino Branca S Gregorio M Cinto Omignano Dragone

FEDERAZ DI ANCONA

OGGI Ancona Posatora Piazzano Severi Castelplanio Baretti Fabriano Banti **DOMANI** Falconara M Fabretti Staffolo Fermo

FEDERAZ DI CATANZARO

Oggi e domani si svolgono 10 tra comizi e conferenze questi i più importanti **OGGI** Rombiolo Politano Badolato M Vertura **DOMANI** Cerva Politano e Scalese Filadelfia Gulliano Nocera Terinese Lamanna

FEDERAZ DI CASERTA

DOMANI S Cipriano Giugnano Casal di Principe Jorio e D Ambosio Vignano Baiia

L'imperatore d'Etiopia in visita in Italia

HAILÈ SELASSIÈ A ROMA

Il Negus è stato ricevuto all'aeroporto da Saragat — Ricordati i legami di amicizia democratica e il rispettivo impegno per il mantenimento e lo sviluppo della pace — L'ospite in Campidoglio

L'imperatore d'Etiopia Haile Selassie è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino per una visita ufficiale in Italia su invito del presidente Saragat

Haile Selassie è stato accolto dal presidente della Repubblica Saragat dai presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Pertini dal presidente del consiglio Colombo dal presidente della corte costituzionale Branca dal ministro degli Esteri Moro e dalla difesa Tanassi e dalle più alte autorità civili e militari

Dopo aver salutato l'imperatore e il suo seguito Saragat ha messo in evidenza che la importanza della visita che la maestà Vostra imperiale ha accettato su invito di compiere in Italia è pienamente compresa dall'opinione pubblica dei nostri due paesi

Un grande arco di tempo — ha proseguito Saragat — pieno di vicende dolorose ed alterne separa il primo viaggio che Ella effettuò in Italia molti anni or sono da quello odierno Sono convinto che questa visita le confermerà in un contesto politico tutto diverso il cordiale tradizionale ospitale del nostro popolo

La maestà Vostra imperiale ha detto ancora il presidente promuovendo una politica improntata a un sincero spirito di collaborazione e di amicizia reciproca della collettività internazionale ha saputo indicare anche alle più giovani nazioni del continente africano la via della indipendenza della unità della pace

Dopo aver ricambiato il saluto di Saragat Haile Selassie che parlava in lingua amarica ha proseguito «Vi desideriamo dire che è con grande piacere che oggi siamo qui in questa celebre ed antica città di Roma per la seconda volta e dopo molti anni in accordo con l'invito che Ella ci ha esteso a nome del popolo e del governo italiano Oggi il mondo si trova ad un punto critico nel quale la ricerca della pace e della comprensione è sentita più che mai necessaria vivere in pace con tutti i popoli è un principio che l'Etiopia ha sempre tenuto saldo e che è parte integrante della sua eredità culturale

Al nostro arrivo oggi ha continuato l'imperatore d'Etiopia un'altra bella e grande città di Roma è con grande senso di soddisfazione che notiamo che i due paesi sono completamente decisi a questo stesso scopo e che procedono di concerto con le altre nazioni che amano la pace nel mondo

Facendo l'imperatore il corteo delle macchine è sostato davanti alla tomba del Milite Ignoto e dopo aver deposto una corona di alloro l'imperatore e il suo seguito si sono recati al Quirinale

[illegible]

Alle sei e mezza [illegible] Haile Selassie è stato ricevuto a palazzo Montecitorio dai presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Pertini dal presidente del consiglio Colombo dal presidente della corte costituzionale Branca dal ministro degli Esteri Moro e dalla difesa Tanassi e dalle più alte autorità civili e militari

Dopo aver salutato l'imperatore e il suo seguito Saragat ha messo in evidenza che la importanza della visita che la maestà Vostra imperiale ha accettato su invito di compiere in Italia è pienamente compresa dall'opinione pubblica dei nostri due paesi

Un grande arco di tempo — ha proseguito Saragat — pieno di vicende dolorose ed alterne separa il primo viaggio che Ella effettuò in Italia molti anni or sono da quello odierno Sono convinto che questa visita le confermerà in un contesto politico tutto diverso il cordiale tradizionale ospitale del nostro popolo

La maestà Vostra imperiale ha detto ancora il presidente promuovendo una politica improntata a un sincero spirito di collaborazione e di amicizia reciproca della collettività internazionale ha saputo indicare anche alle più giovani nazioni del continente africano la via della indipendenza della unità della pace

[illegible]

nesina

Montanelli e il Negus

Sempre pronti ad accettare l'onorevole ammenda di chi avendo qualche tratto oscuro nella propria esistenza, desidera emendarsene Molto meno pronti invece a perdonare chi fa finta di niente Così non passeremo sotto silenzio che il Corriere della Sera abbia avuto il cattivo gusto di affidare a Indro Montanelli l'editoriale sul la visita del Negus Non che Indro Montanelli abbia avuto il cattivo gusto di sentirlo Un editoriale pieno di nobili sentimenti di colpi di spugna sul passato di esaltazioni della figura di Hailé Selassié e della popolazione etiopica «conscia che il volto dell'Italia non era quello di Graziani ma quello dei medici degli ingegneri dei camionisti che si erano comportati più da fratelli che da padroni»

Cattivo gusto a dir poco Poiché tra quanti non si comportarono «da fratelli» con gli etiopici vi è Indro Montanelli volontario nella guerra d'aggressione fascista all'Etiopia e autore d'un libro sulle proprie gesta intitolato «XX Battaglione eritreo» (Milano Editrice Panorama 1936 XIV lire 10) Un libro nel quale per esempio si legge (pag 151)

«C'era un branco di pidocchiosi che venivano avanti col randello e coi fucili che avrebbero fatto arrossir di vergogna un caporale di Franco chiello La mitraglia li in mezzo scriava come un piccone nella colla fresca» Oppure nel capitolo «Spedizione punitiva» concernente una rappresaglia degna di Song Mu contro un villaggio abissino messo a ferro e fuoco «Il Maggiore ci venne incontro oltre il quado del torrente Era soddisfatto Non fa tanti ragionamenti lui i tol sapere le proporzioni sessantasette dei loro per sei dei nostri uno a dieci non c'è male» (pag 196) Un libro nel quale il Negus viene così cantato in una strofetta militare «Macalle Macalle Intrecce che dormire con te ci farà dormi con Haile Selassie!» (pag 189) Un libro che termina con queste parole Questa guerra è per noi come una bella lunga vacanza datacci dal Gran Babbo in premio di tredici anni di banco di scuola E detto fra noi ci sta

Oggi è questo figlio del Gran Babbo che dà il benvenuto al Negus dalle colonne del Corriere

Felicitazioni da Pechino per l'anniversario dell'Ottobre

TOKYO 6

[illegible] Pechino ha inviato un messaggio di congratulazioni all'Unione Sovietica in occasione del 53° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre sottolineando che le divergenze di principio non devono impedire il mantenimento [illegible] Pechino [illegible] popolo del mondo»

Calze e maglie: le lavoranti a domicilio per la prima volta sono scese in lotta

Le lavoratrici del settore calze e maglie hanno organizzato ieri a Milano una manifestazione di protesta per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro Le operaie, provenienti dalle fabbriche della provincia e da alcune città del Nord Italia, si sono raccolte dinanzi alla sede dell'associazione nazionale calze e maglie, dove era cominciata una nuova sessione di trattative per il rinnovo contrattuale, dopo aver compiuto un giro attorno allo stabile, le manifestanti, che innanzavano cartelli e striscioni (nella foto) hanno nuovamente raggiunto la sede degli uffici della controparte sostandovi a lungo

Intanto le trattative sono continuate sempre ieri per tutta la giornata e a sera inoltrata La discussione si è incentrata sugli elementi di fondo del contratto qualifiche, apprendistato, distribuzione della riduzione dell'orario e aumento salariale I padroni sono stati costretti a smuoversi dalle loro posizioni iniziali di chiusura, dall'intensa lotta dei lavoratori Sul problema del lavoro a domicilio, per esempio, si è aperta una prospettiva tale da permettere di trovare una soluzione

Un milione di operaie clandestine

LE LAVORANTI a domicilio hanno preso l'iniziativa per la prima volta sono entrate in lotta fianco a fianco con le operaie e gli operai delle fabbriche Loro le «operaie clandestine» costrette per paghe di fame a sgobbare *in casa* per un padrone spesso sconosciuto hanno individuato come alleati e non rivali i lavoratori inquadrati negli organici della industria Nei settori delle calze maglie delle calzature e delle confezioni dove la manodopera è in agitazione da tempo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro questa novità è destinata ad avere un peso notevole sia per la categoria sia per il problema più generale della collocazione della donna nel lavoro

I tre settori occupano infatti circa un milione di operai di cui più di mezzo milione sono donne e ragazze sottoposte a ritmi in continuo rialzo Centinaia di migliaia di lavoranti a domicilio hanno contribuito con loro allo aumento della produzione (e dei profitti dei padroni) tanto è vero che le fabbriche sono diventate sempre meno luoghi di *produzione* e sempre più luoghi di spedizione di un prodotto finito altrove

Il disegno del padronato è stato chiaro piegare le operaie facendo leva sul ricatto del posto di lavoro sui bassi salari (a malapena 60 000 lire al mese) sull'intensificazione dei ritmi sull'uso indiscriminato delle ore straordinarie E naturalmente sul lavoro a domicilio La risposta è altrettanto chiara contenuta nella piattaforma di lotta imposta ai padroni uno sviluppo dei settori basato sugli investimenti sullo sviluppo tecnologico sull'aumento del l'occupazione per rafforzarla ed eliminare il carattere di precarietà In questo quadro che incide sul meccanismo di sviluppo sul quale finora il padronato di questi settori ha costruito le proprie fortune si inseriscono precise richieste riduzione dell'orario aumento dei salari qualifiche contrattazione e controllo del lavoro a domicilio

Sono obiettivi difficili ma la *categoria si è dimostrata* combattiva come non mai (sono andate deluse le speranze dei padroni di far leva per il ricatto anche sulla giovane età delle operaie) e con una forte caratterizzazione unitaria È venuta avanti così una articolazione delle battaglia quasi sconosciuta nelle vertenze dell'autunno e della primavera scorse Un solo esempio alla *Seren* di Carpi nelle due ore di lotta proclamate regionalmente sono stati effettuati ben 11 scioperi

Le lavoranti a domicilio a loro volta sono uscite di casa e si sono unite alle operaie, aderendo all'impostazione di fondo, secondo la quale i padroni devono riportare il lavoro nella sua sede naturale *la fabbrica* Il doppio gioco — *quello dei ritmi* in aumento all'interno e quello del supersfruttamento capillare al l'esterno — non è più accettabile ed è stato smascherato dalle lavoratrici stesse In pochi giorni la cronaca ha dato notizia di due lavoranti a domicilio morte a Firenze e a Bologna uccise dal materiale pericoloso con cui lavoravano Disturbi alle vie circolatorie esaurimenti nervosi e altre *malattie «professionali»* sono stati accertati tra le donne che fanno le operaie «al focolare» In Italia sono circa un milione lavorano per 30 40 000 lire al mese dalle dieci alle quattordici ore al giorno senza assistenza né previdenza costrette ad acquistare macchine e perfino a riorganizzare comprando nuove macchine la produzione

I COMUNISTI hanno presentato da tempo una proposta di legge per il lavoro a domicilio sulla quale sindacati e ACLI hanno espresso parere sostanzialmente favorevole Non pretendiamo lo assenso incondizionato delle forze politiche a questa proposta, ma li vi sono i presupposti per elaborare un testo comune L'obiettivo fondamentale è di far pagare dai padroni il lavoro a domicilio in modo tale da scoraggiarne l'estensione per favorire invece lo sviluppo industriale del settore *all'interno* delle fabbriche Si è parlato di questo nei numerosi incontri promossi dai comunisti tra le operaie e le lavoranti a domicilio

Nei settori calze maglie e calzature negli ultimi anni sono state moltissime le lavoratrici espulse dalla produzione mentre di pari passo proliferava il lavoro a domicilio Si tratta in definitiva del *diritto al lavoro* per le donne in Italia che è stato minacciato da migliaccio ritorno a casa più di un milione dal 63 ad oggi ed è stato preso in esame dalle forze politiche il tempo della conferenza Pratacciai sul lavoro femminile Oggi è giunto il momento di riportarlo in primo piano sviluppando tutti gli aspetti al momento fondamentale della battaglia dal sottosviluppo al sviluppo al potere delle masse femminili lo vedete anche in queste lotte non vogliono più aspettare

Isa Ferraguti

SCUOLA

I provvedimenti per «l'anno ponte»

Fra pochi giorni il disegno di legge al Consiglio dei ministri L'esigenza di un profondo rinnovamento della scuola emerge dallo stesso schema predisposto da Misasi

In una delle prossime sedute del Consiglio dei ministri l'on Misasi presenterà un disegno *di legge sui provvedimenti di* emergenza l'anno ponte come è stato detto) per la scuola Il ministro della PI nei mesi scorsi aveva voluto far precedere la stesura dei provvedimenti da una consultazione inviando una lettera agli «egregi professori» Tutto lo spirito della lettera benché fosse stata inviata anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori mostrava in sostanza che ancora una volta si tendeva a creare un rapporto ministro docenti seguendo il tradizionale solco del *sindacalismo scolastico* ormai vecchio e logoro ignorando i reali interessi dei lavoratori ai problemi di fondo della scuola

Già questo fatto dava il senso della chiusura con cui si intendeva affrontare la drammatica crisi della scuola italiana di ogni ordine e grado facendo di tutto sfruttare i tempi della riforma organica per adottare invece provvedimenti parziali che prefigurano però gli scelte future Lo stesso ministro della PI del resto nella relazione che accompagna gli otto articoli che costituiscono il disegno di legge predisposto affermava che le soluzioni proposte si muovono previlentemente su linee di tendenza già individuate e in armonia con l'orientamento che caratterizza il nuovo primo quinquennio della scuola Già da un primo esame degli articoli — così come li riportano le agenzie di stampa — risulta chiaro che le modifiche proposte non sono tali da contestare una diversa concezione della scuola e dei suoi rapporti con le forze sociali ad essa interessate ma si presentano come aggiustamenti che però sono funzionali per certe rettifiche di funzioni e contraddizioni della realtà scolastica Si pensi per esempio che è previsto il portare a cinque anni i corsi di studio dell'Istituto magistrale e di quelli del liceo artistico e dell'istituto studi per [illegible] e di quelli [illegible] fabbrica [illegible] prudente [illegible] «nelle scuole di ogni ordine e grado ad eccezione dell'università l'anno scolastico incomincia il 10 settembre Nei primi venti giorni si svolgono con obbligo di frequenza attività integrative e di richiamo Nella scuola secondaria superiore si svolgono inoltre corsi di recupero in una o più *materie per gli alunni* che risultano stati assegnati con deliberazione motivata dal consiglio di classe l'iscrizione alla classe successiva è subordinata alla frequenza con risultato positivo del corso di recupero» Ebbene si possono accettare i corsi di recupero però non si può fare finta di ignorare che il vero problema è la selezione di classe pesantissima fino dai primi anni della scuola elementare Sempre nel primo articolo infine si definisce che il periodo delle lezioni è diviso in due quadrimestri con termine rispettivamente il 10 febbraio ed il 10 giugno

Il secondo articolo istituisce il consiglio degli insegnanti nel primo e nel secondo ciclo *della scuola elementare* Il 3 articolo sopprime gli esami di riparazione in tutti gli ordini di scuola ed in tutte le classi

L'articolo quattro divide la scuola dell'obbligo in tre cicli didattici prima e seconda classe terza quarta e quinta classe le tre classi della media Nell'ambito di ciascun ciclo l'esclusione dalla classe successiva deve essere motivata dal consiglio di classe Per gli alunni che non «concludono positivamente il ciclo» si deve prevedere una particolare assistenza didattica» con «la iscrizione a classi di aggiornamento»

Questa unificazione in cicli per non restare un fatto formale deve essere presa come punto di partenza per la messa *in atto di quei provvedimenti* (espansione della scuola materna avvio della scuola a tempo pieno gratuità della scuola e dei servizi scolastici) tesi a garantire effettivamente il diritto allo studio ed il «recupero» fino dai primi anni dei giovani non forniti di un «retroterra culturale» di provenienza familiare eliminando così la selezione di classe

Nell'articolo 5 si dà facoltà ai professori che potranno consultare anche gli alunni e le loro famiglie di elaborare nell'ambito dei programmi piani di lavoro» Si tratta insomma di quella «cauta sperimentazione» di cui più volte si è parlato mentre gli studenti i docenti le forze *democratiche hanno posto* la necessità di una diversa gestione e di un diverso uso della scuola Prolungati gli anni di corso per l'Istituto magistrale liceo artistico e scuola magistrale a partire dal 1971 72 (i diplomi di maturità conseguiti al termine degli studi danno accesso a qualsiasi facoltà) aumentato il numero dei corsi di sperimentazione negli istituti professionali prorogate al corrente anno le disposizioni sugli esami di maturità si conclude con la solita commissione burocratica per l'esame e l'approfondimento dei problemi relativi alla applicazione della presente legge»

Vi è da dire insomma che anche quei provvedimenti come il *nuovo inizio dell'anno* scolastico la soppressione degli esami di riparazione la divisione in quadrimestri i cicli della scuola dell'obbligo che hanno una loro validità perdono di efficacia se non inquadrati in una linea di sviluppo e di rinnovamento scolastico che affronti i nodi reali della selezione di classe il contenuto culturale la formazione del personale insegnante linee che la politica del governo dimostra di non seguire

a. ca.

Nuovi impegni per il numero speciale dell'Unità

Domani, domenica, diffusione straordinaria della «Unità» a celebrazione del l'Ottobre rosso Fra gli ultimi impegni pervenuti di particolare significato quello della Federazione di REGGIO CALABRIA, che diffonderà 500 copie in più dello obiettivo NAPOLI SALERNO e MASSA CARRARA su pareranno notevolmente la diffusione domenicale LIVORNO diffonderà 1000 copie in più dell'obiettivo